

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

"ASSOCIAZIONE GUIDE ESCURSIONISTICHE DEI MONTI LATTARI"

L'anno 2021, il giorno 04 del mese di gennaio i Signori:

- **FUCCILLO VINCENZO** nato a [privacy] y e residente a [priva] [privacy] n via [privacy] 4 C.F. [privacy];

- **PEDE ANTONIO** nato a [privac] [priva] [privacy] e residente a [pr] [privacy] (NA) in via [privacy] [privacy];

- **RUSSO STRATO** nato a [privac] [pri] [privacy] e residente a [pr] [privacy] (NA) in via [privacy] [pri] [privacy];

convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1) Tra i signori sopra menzionati viene costituita l'Associazione Professionale ai sensi dell'art. 2 legge 4/2013 denominata "ASSOCIAZIONE GUIDE ESCURSIONISTICHE DEI MONTI LATTARI" in sigla anche **AGEML**, detta anche "ASSOCIAZIONE GUIDE ESCURSIONISTICHE MONTANE" o più brevemente **AGEM**.

Articolo 2) L'Associazione ha sede in [privacy] Castellammare di Stabia (NA). Essa potrà istituire sedi secondarie ed unità locali per lo svolgimento delle proprie attività in altri luoghi.

Articolo 3) L'Associazione è regolata, oltre che dalle disposizioni legislative sulle Associazioni professionali (Legge 4/2003), sulle associazioni non riconosciute (artt.36-38 C.C.), da quelle contenute nel presente Atto Costitutivo di cui fa parte integrante lo Statuto Sociale che rispecchia e rispetta le disposizioni dei commi 3, 5, 6, 7 e delle lettere a, b, c, d, e, f del comma 8 dell'Art.148 del TUIR. Lo Statuto Sociale viene sottoscritto dalle parti in tutte le pagine e allegato al presente Atto Costitutivo (allegato A).

Articolo 4) Sono Organi Sociali: a) l'Assemblea dei Soci; b) il Consiglio Direttivo; c) il Presidente del Consiglio Direttivo.

Articolo 5) La durata e gli scopi dell'Associazione, le condizioni per l'ammissione dei Soci, le norme che regolamentano la vita dell'Associazione sono contenute e disciplinate nel citato Statuto Sociale allegato al presente atto.

Articolo 6) La quota di iscrizione dei Soci che entreranno a far parte dell'Associazione e quella di partecipazione dei già Soci per gli anni successivi, sarà determinata annualmente dal Consiglio Direttivo.

Articolo 7) L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio sociale, il Consiglio Direttivo procederà obbligatoriamente alla compilazione del rendiconto economico/finanziario con criteri di oculata prudenza, possibilmente entro il 30.04 dell'anno successivo.

Articolo 8) A comporre il primo Consiglio Direttivo, tutti i componenti, all'unanimità, eleggono i Signori presenti sopra menzionati, i quali accettano la carica. Gli stessi, seduta stante, eleggono Presidente ANTONIO PEDE, Vicepresidente VINCENZO FUCCILLO, Segretario STRATO RUSSO, i quali accettano le rispettive cariche.

Articolo 9) Per tutto quanto non espressamente previsto in questo atto, le parti si richiamano alle vigenti disposizioni di legge in materia di associazioni. Le spese del presente atto, conseguenti e dipendenti, sono a carico dell'Associazione stessa.

Letto, confermato e sottoscritto in CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) il 04/01/2021

Presidente: ANTONIO PEDE



Vice Presidente: VINCENZO FUCCILLO



Segretario: STRATO RUSSO



STATUTO - ASSOCIAZIONE GUIDE ESCURSIONISTICHE DEI MONTI LATTARI

1. COSTITUZIONE

E' costituita in Castellammare di Stabia (NA), senza scopo di lucro, l'associazione professionale "**Associazione guide escursionistiche dei Monti Lattari**" in sigla anche **AGEML**, detta anche "**Associazione guide escursionistiche Montane**" o più brevemente **AGEM**, quale organizzazione unitaria tra persone fisiche, imprenditori, liberi professionisti, organizzazioni del terzo settore e associazioni in genere, operanti nel settore turistico. L'Associazione, si costituisce ai sensi dell'art. 2 legge 4/2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate". Configurata come associazione professionale, essa persegue l'obiettivo di rappresentare e tutelare al meglio gli operatori professionali operanti nei settori del turismo collinare e montano, dell'alimentazione sostenibile e della tutela ambientale, con riferimento speciale ma non esclusivo al territorio dei Monti Lattari. L'associazione è aperta anche a praticanti ed istruttori di tutti gli sport praticabili all'aria aperta in territorio montano e pedemontano.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, Legge 4/2013, l'associazione opera garantendo sulla trasparenza delle attività e degli assetti associativi, la dialettica democratica tra gli associati, l'osservanza dei principi deontologici, nonché una struttura organizzativa e tecnico scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione.

2. DENOMINAZIONE E DURATA

L'associazione denominata "**ASSOCIAZIONE GUIDE ESCURSIONISTICHE DEI MONTI LATTARI**" è costituita quale Associazione professionale. L'associazione ha durata illimitata.

3. SEDE

L'Associazione può istituire uffici distaccati, sedi territoriali, comitati e gruppi tecnici e scientifici, organismi professionali, costituire proprie società di servizio e assumere partecipazioni in società e in organizzazioni ai fini del raggiungimento degli obiettivi associativi.

4. SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione non ha fini di lucro persegue i seguenti scopi:



- rappresentare e valorizzare le figure professionali operanti nel settore anche attraverso la qualificazione e la certificazione volontaria;
- promuovere l'aggiornamento, la qualificazione professionale e l'avanzamento tecnico-scientifico anche mediante attività di formazione ed informazione in grado di favorire il continuo miglioramento culturale e professionale dei soggetti operanti nel settore;
- promuovere ed organizzare attività nei campi della tutela del territorio, anche in collaborazione con il mondo universitario e con altre organizzazioni;
- promuovere e valorizzare le "Responsabilità sociali" e lo "Sviluppo sostenibile" connessi al settore escursionistico e turistico in generale;
- realizzare percorsi formativi qualificanti per i propri iscritti e per gli operatori del settore anche attraverso la costituzione di una rete presente su tutto il territorio;
- collaborare con le istituzioni internazionali, comunitarie, nazionali e locali per lo studio ed emanare normative, linee guida, buone pratiche e buone prassi, standard di riferimento;
- rilasciare attestazioni dirette ai propri associati, ai sensi dell'art 7 della legge 4/2013, e previa le necessarie verifiche, relative a:
 1. la regolare iscrizione del professionista all'Associazione;
 2. i requisiti necessari alla partecipazione all'Associazione stessa;
 3. gli standard qualitativi e di qualificazione professionale che gli iscritti sono tenuti a rispettare nell'esercizio dell'attività professionale ai fini del mantenimento dell'iscrizione all'Associazione;
 4. le garanzie fornite dall'Associazione all'utente, tra cui l'attivazione dello sportello di riferimento per il cittadino consumatore, di cui all'art. 2 comma 4, presso il quale i committenti delle prestazioni professionali possano rivolgersi in caso di contenzioso con i singoli professionisti;
- organizzare progettare e svolgere direttamente o tramite le proprie aziende associate corsi di alta formazione e perfezionamento e azioni formative, anche post laurea utilizzando, volendo, anche la metodologia della formazione a distanza con integrazioni in aula;




- progettare, organizzare, produrre, editare, acquistare e distribuire riviste, periodici, opuscoli, libri, cd-rom, dvd, materiali e prodotti, films, e video di ogni genere anche via internet, anche al fine della promozione della propria immagine o quella del settore o allo scopo di curare la diffusione di notizie;
- ricercare, promuovere e stipulare, ove necessario per l'Associazione o per i soci, polizze assicurative coprenti gli esperti del settore, sia per la copertura di spese legali in caso di procedimenti penali sia per la copertura di responsabilità civili derivanti da attività professionali svolte dai soci;
- stipulare con Enti territoriali o Nazionali accordi concernenti la gestione del territorio nel rispetto di regolamenti e della tutela ambientale nonché della sicurezza degli escursionisti;
- progettare e realizzare, un sistema di certificazione delle competenze professionali dei propri associati, riservandosi di attivare le procedure di cui all'art. 9 della Legge 4/2013 ("Certificazione di conformità a norme tecniche UNI"). A tale scopo, l'Associazione si riserva, altresì, di promuovere la costituzione di comitati di indirizzo e sorveglianza sui criteri di valutazione e rilascio dei sistemi di qualificazione e competenza professionali, secondo quanto previsto all'art. 4 comma 3 della Legge 4/2013;

Per il conseguimento degli scopi sociali l'Associazione potrà attuare tutte le iniziative ritenute idonee e quindi, a solo puro titolo esemplificativo, fatte salve le riserve di legge:

1. promuovere e sostenere lo svolgimento di programmi di formazione ed aggiornamento, nonché promuovere, curare e/o patrocinare, anche in collaborazione con Istituzioni pubbliche e/o privati, convegni, seminari, dibattiti, corsi di formazione, ed ogni altra forma di attività scientifica e di ricerca, provvedendo direttamente alla pubblicazione di bollettini, dispense, testi, atti congressuali e monografie;
2. promuovere e realizzare studi e ricerche anche in collaborazione con enti di ricerca scuole ed università;
3. assumere partecipazioni in enti, imprese, società ed organismi in genere, la cui attività sia ritenuta connessa e pertinente, o comunque adeguata, agli scopi sociali nonché compiere qualunque altro atto di natura economica, finanziaria, mobiliare ed immobiliare utile al raggiungimento degli scopi sociali;
4. partecipare a gare appalti e concorsi per la realizzazione di programmi e progetti attinenti agli scopi sociali;
5. organizzare la rappresentanza dei propri iscritti secondo criteri di affinità;
6. fornire assistenza agli associati con facoltà di trattare e risolvere eventuali controversie;




7. promuovere l'interscambio di esperienze con analoghe associazioni operanti in Italia o all'estero;
8. organizzare in proprio, o in collaborazione con altri Enti, pubblici o privati, attività culturali, sportive o ricreative. L'associazione potrà promuovere e/o gestire ai vari livelli organizzativi, direttamente o indirettamente e nel rispetto comunque delle Leggi e Regolamenti di volta in volta applicabili, feste popolari, servizi di somministrazione di bevande e alimenti, spacci ed acquisti collettivi di generi vari, attività ed impianti sportivi, anche attraverso la costituzione di specifici enti;
9. promuovere, organizzare e gestire, anche unitamente ad altre organizzazioni o tramite appositi organismi, corsi di preparazione, formazione ed istruzione professionale anche finanziati da Enti locali, da Enti pubblici, dall'Unione Europea e da privati;
10. promuovere la creazione di un osservatorio per il monitoraggio delle attività turistiche;
11. istituire ed assegnare premi e borse di studio ai partecipanti ai corsi per il conseguimento di particolari titoli di studio e di specializzazione;
12. designare o nominare propri rappresentanti in Enti, organismi o commissioni sia pubbliche che private, ove tale rappresentanza sia richiesta o ammessa;
13. favorire la realizzazione dei principi di solidarietà sociale, anche attraverso programmi di servizio civile;
14. partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione con particolare riguardo ai settori escursionistici ed ambientali anche sotto l'aspetto dell'agricoltura in zona montana, forestale, storico artistico, culturale e della protezione civile;

Per il raggiungimento degli scopi sociali l'associazione potrà anche avvalersi della collaborazione di volontari e volontarie e/o di associazioni di volontariato nell'ambito del sistema no profit.

L'Associazione può svolgere attività strumentali od accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse, è possibile svolgere anche un'attività commerciale purché non prevalente, qualora necessaria per il raggiungimento dei fini statuari.

5. SOCI




Possono aderire all'associazione tutte le aziende, tutti gli enti e tutti i professionisti che per il loro oggetto sociale svolgono attività nel settore turistico montano o pedemontano o attività sportiva all'aperto, e che possano partecipare, per professionalità e competenze, formazione alla vita dell'Associazione stessa.

I soci si distinguono in:

- Soci Fondatori: coloro che hanno sottoscritto l'Atto costitutivo dell'Associazione;
- Soci Ordinari: persone fisiche che operano nel campo e che sottoscrivono la domanda di iscrizione per sé stessi e/o in rappresentante di Enti, Aziende, Associazioni o altro soggetto giuridico;
- Soci iscritti all'Elenco degli Esperti: soci ordinari e/o fondatori che vengono qualificati dopo vagliata verifica delle attività precedentemente svolte e della loro formazione.

A tal fine chi voglia aderire all'associazione deve:

- presentare domanda di ammissione, sulla quale decide il Consiglio Direttivo a maggioranza, comunicando in forma scritta all'aspirante le motivazioni dell'eventuale rigetto dell'ammissione; la domanda dovrà indicare le generalità della persona fisica o giuridica, il curriculum vitae e l'attività pregressa;
- dichiarare di accettare le norme dello statuto e le deliberazioni degli organi sociali;
- versare la quota di adesione annuale che viene fissata dal Consiglio Direttivo.

Gli associati sono tenuti all'osservanza delle norme del presente Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi sociali.

Tutti gli associati hanno diritto a: partecipare a tutte le attività promosse dall'associazione; ricoprire le cariche associative; partecipare all'assemblea con diritto di voto.

6. OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

Tutti i soci sono obbligati:

- al pagamento della quota associativa in base alle delibere del Consiglio Direttivo;
- all'osservanza del presente statuto;
- all'osservanza del regolamento, del codice deontologico nonché all'osservanza delle deliberazioni.

7. RECESSO ED ESCLUSIONE DEI SOCI



Il rapporto associativo nasce con l'accoglimento della domanda di adesione quale Socio e dura a tempo indeterminato. Gli associati cessano di appartenere all'associazione, oltre che per causa di morte, per recesso ed esclusione.

Il rapporto associativo può essere risolto dal Socio, mediante comunicazione scritta di recesso, che produce effetti alla fine dell'anno solare. Il rapporto associativo può essere risolto dall'Associazione, in qualunque momento mediante deliberazione del Consiglio Direttivo e/o a seguito di deliberazione del Collegio dei Probiviri, per i motivi e secondo le modalità indicate nel Codice Deontologico approvato dal Consiglio Direttivo. Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono vincolanti ed inappellabili. Il rapporto associativo può essere risolto in caso di mancato pagamento della quota annuale nei termini previsti.

Il socio receduto o escluso non può vantare alcun diritto sul patrimonio dell'associazione né reclamare il rimborso dei contributi associativi pagati e dovuti. La quota o il contributo associativo sono intrasmissibili; la quota non è rivalutabile.

8. QUOTE ASSOCIATIVE

I Soci sono tenuti a versare la quota associativa annuale, nelle misure e secondo i criteri deliberati annualmente dal Consiglio Direttivo. Il contributo associativo è intrasmissibile, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è prevista la rivalutabilità della stessa. La quota annuale è comunque dovuta qualora la comunicazione scritta di recesso non pervenga in associazione con sufficiente preavviso

9. ORGANI SOCIALI

Sono organi dell'associazione: l'Assemblea dei soci; il Consiglio Direttivo; il collegio dei Probi Viri; il Comitato Tecnico scientifico.

10. ASSEMBLEA

L'assemblea è formata da tutti i soci. È esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Hanno diritto di partecipare all'assemblea tutti i soci della medesima in regola con la quota associativa alla data dell'avviso di convocazione.

L'assemblea indirizza tutta l'attività dell'associazione ed inoltre:

- approva delle linee generali del programma di attività per l'anno sociale;



- approva il bilancio preventivo dell'esercizio successivo ed il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- elegge i membri del Consiglio Direttivo e suo Presidente;
- elegge i membri del Collegio dei Probi Viri;
- delibera i regolamenti interni e le loro variazioni;
- approva lo statuto e le sue modificazioni.
- delibera la costituzione o partecipazione ad Enti, società e ad altri organismi con finalità statutarie analoghe o strumentali per il raggiungimento degli scopi sociali;
- delibera in merito ad ogni altro argomento che il Consiglio direttivo intendesse sottoporre all'Assemblea.

L'assemblea viene convocata in via ordinaria dal Presidente almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio. L'Assemblea può essere convocata dal Consiglio quando questo lo ritenga necessario.

L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la maggioranza degli associati e le delibere sono prese a maggioranza dei voti.

In seconda convocazione, l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati e delibererà sempre a maggioranza semplice.

Per le delibere concernenti le modifiche dello Statuto sarà tuttavia necessario il voto favorevole di almeno i due terzi degli associati presenti all'assemblea ed il consenso unanime del consiglio direttivo, mentre quelle relative allo scioglimento dell'associazione sono assunte col voto favorevole dei tre quarti degli associati ed il consenso unanime del consiglio direttivo.

L'Assemblea è convocata, almeno 10 giorni prima della riunione, mediante comunicazione contenente l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, da recapitarsi ai singoli associati almeno otto giorni prima della data prevista per la riunione, mediante diffusione tramite il portale dell'Associazione o in alternativa mediante lettera, telefax, posta elettronica, o in caso di somma urgenza mediante l'invio di telegramma o posta elettronica certificata inoltrato almeno due giorni prima della data prevista per la riunione. In difetto di convocazione scritta, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipino di persona o siano rappresentati per delega tutti gli associati.




Ad ogni socio spetta un voto. Ogni socio impedito a partecipare all'assemblea può farsi rappresentare da un altro, mediante delega scritta. Ogni socio però non può ricevere più di tre deleghe.

Nessuno socio può partecipare alla votazione su questioni concernenti i suoi interessi.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente; le deliberazioni saranno riportate su apposito libro dei verbali.

Le delibere di nomina dei membri del Consiglio direttivo, del Presidente e dei Vice presidenti devono avvenire con scrutinio segreto.

Su richiesta del consiglio direttivo, qualora lo ritenga necessario, sarà possibile la discussione di ordini del giorno e la votazione dei soci a distanza, attraverso il portale dell'associazione.

11. CONSIGLIO DIRETTIVO

L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo eletto dall'assemblea e composto da un numero di membri dispari non inferiore a tre (3) e non superiore a undici (11) così composti:

- 1 Presidente; da 1 fino a 2 Vice presidenti; da 1 fino a 4 Consiglieri; da 0 fino ad 4 membri del consiglio.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 4 anni e resta in carica oltre tale scadenza fino a nuova elezione da parte dell'assemblea; i suoi membri sono rieleggibili.

Nel caso in cui, durante il mandato, venissero a mancare, per dimissioni o altra causa, uno o più membri del Consiglio, il Consiglio direttivo coopterà altri membri in sostituzione dei membri mancanti i quali rimarranno in carica fino alla prima assemblea, la quale potrà confermarli in carica fino alla scadenza del Comitato direttivo che li ha cooptati.

Al Consiglio Direttivo spettano i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo Statuto riservano all'Assemblea. In particolare il Consiglio direttivo provvede a:

- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- redigere i programmi delle attività sociali previste dallo statuto sulla base delle linee approvate dall'assemblea dei soci; delibera il piano di attività dell'Associazione e formula proposte in ordine alla gestione della stessa;
- predisporre lo schema di bilancio;
- deliberare sulle domande di nuove adesioni e deliberare circa l'esclusione degli associati;




- pronunciare la decadenza del consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre riunioni consecutive;
- redigere tutti i regolamenti interni ed, in particolare, il regolamento delle sedi territoriali;
- fissare la quota annuale di adesione all'Associazione;
- decidere sulla destinazione degli utili e degli avanzi di gestione agli scopi istituzionali.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente; qualora l'assemblea non vi abbia provveduto alla nomina del Presidente provvederà il Consiglio direttivo.

Il Consiglio è convocato ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei suoi membri lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta.

Il Consiglio direttivo è convocato almeno otto giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, telefax o posta elettronica o, in caso di urgenza, mediante l'invio di telegramma o di posta elettronica certificata inoltrato almeno due giorni prima della data prevista per la riunione.

Il Consiglio direttivo deve riunirsi almeno due volte l'anno o su proposta del Presidente o di un terzo dei componenti del consiglio stesso, per l'approvazione del rendiconto consuntivo e preventivo.

Il bilancio consuntivo dovrà restare depositato in copia presso la sede della associazione durante i 15 giorni antecedenti all'assemblea affinché gli associati possano prenderne visione.

Il Consiglio direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e assume le proprie deliberazioni con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ai quali spetta un solo voto.

Di ogni riunione deve essere redatto apposito verbale.

Il Consiglio direttivo elegge al proprio interno un Comitato esecutivo, composto da un numero dispari di membri fra un minimo di 3 ed un massimo di 7 fra cui il Presidente ed i Vice Presidenti.

Il Consiglio nomina un segretario anche fra estranei e redige il verbale delle adunanze che viene sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Il Consiglio può inoltre istituire al suo interno commissioni di studio e gruppi di lavoro affidando loro particolari incarichi atti a migliorare il raggiungimento degli scopi sociali.

12. COMITATO ESECUTIVO




Il Comitato esecutivo è eletto all'interno del Consiglio Direttivo ed è composto da un numero dispari di membri fra un minimo di 3 ed un massimo di 5 fra cui il Presidente ed i Vice Presidenti.

Il Comitato esecutivo si riunisce ogni qual volta sia ritenuto necessario da uno dei suoi componenti per esaminare e deliberare in ordine all'attività ordinaria e straordinaria dell'Associazione sulla base delle direttive espresse dal Consiglio direttivo.

L'Esecutivo provvede alla gestione ordinaria dell'Associazione secondo gli indirizzi strategici approvati dall'Assemblea, sulla base dei piani programmatici e dei regolamenti deliberati dal Consiglio Direttivo. In caso d'urgenza, l'Esecutivo adotta le decisioni di competenza del medesimo Consiglio Direttivo, salvo ratifica dello stesso.

L'Esecutivo, per motivi rilevanti, può chiedere ai componenti del Consiglio Direttivo pareri e orientamenti sulle proposte inerenti alle decisioni da prendere anche tramite mezzi elettronici.

Il Comitato Esecutivo elegge, al proprio interno, il Segretario e il Vice Segretario generali.

Il Presidente, i Vice presidenti ed il Segretario generale costituiscono il Comitato di presidenza che si riunisce ogni qual volta ritenuto necessario da uno dei suoi componenti per esaminare e deliberare in ordine all'attività ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

13. PRESIDENTE, VICE PRESIDENTI E SEGRETARIO GENERALE

Il Presidente ha il compito di presiedere il Consiglio Direttivo nonché l'assemblea, coordinandone i lavori. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, cura l'esecuzione dei deliberati dell'assemblea e del Comitato; coordina le attività dell'associazione; firma ogni atto autorizzato dal Consiglio stesso.

L'Assemblea, o il consiglio direttivo, può eleggere uno o più vice presidenti; in caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni spettano al Vice presidente più anziano di età associativa.

Il presidente può esplicitamente delegare le proprie funzioni ad uno o più Vice Presidenti.

Al Segretario generale compete la tenuta degli atti e l'esecuzione delle delibere assunte dall'Assemblea, dal Consiglio direttivo e dalla Presidenza.

14. COLLEGIO DEI PROBIVIRI



Il Collegio dei Probiviri è composto da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non soci e rimane in carica per quattro anni. I componenti nominano il Presidente con libero procedimento.

Al Collegio dei Probiviri è demandata la decisione arbitrare delle controversie che possano insorgere tra i Soci e tra Soci e gli Organi dell'Associazione, per violazione dei doveri associativi e/o legati allo svolgimento dell'attività professionale, secondo le modalità previste dal Codice Deontologico.

Al Collegio dei Probiviri è demandato il compito di comminare le sanzioni disciplinari secondo le regole previste dal Codice Deontologico. Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono vincolanti ed inappellabili.

15. PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il patrimonio dell'associazione è indivisibile, sia durante la vita dell'Associazione che in caso di suo scioglimento, ed è costituito:

1. dalle quote associative sottoscritte dagli associati;
2. dai beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
3. da contributi associativi straordinari, erogazioni, lasciti e donazioni di enti e soggetti pubblici e privati;
4. da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
5. da eventuali entrate per servizi prestati dall'associazione ai propri associati ed a terzi.

16. RISORSE ECONOMICHE

L'associazione trae le sue risorse economiche per il funzionamento da:

- quote associative annuali; contributi degli aderenti e/o di privati; contributi dello Stato, di enti ed istituzioni pubbliche; contributi di organismi internazionali; rimborsi derivanti da convenzioni; entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

Tutte le entrate saranno destinate alla realizzazione delle finalità dell'associazione.

17. BILANCIO D'ESERCIZIO

L'esercizio sociale dell'associazione ha inizio e termine il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ciascun anno.



Entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio finanziario considerato, il Consiglio Direttivo deve redigere il bilancio consuntivo dello stesso, dal quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti, e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea degli associati.

Entro il 31 dicembre di ogni anno redige il bilancio preventivo dell'esercizio finanziario successivo.

Gli eventuali avanzi di gestione saranno destinati unicamente alle attività istituzionali dell'associazione. E' in ogni caso fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

18. LIQUIDAZIONE E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO SOCIALE

L'associazione si scioglie secondo le modalità di cui all'art.27 del codice civile.

In caso di scioglimento dell'associazione per qualunque causa, verranno nominati uno o più liquidatori, muniti dei necessari poteri.

In caso di scioglimento dell'ente per qualsiasi causa, il suo patrimonio residuo al termine della liquidazione, dovrà essere devoluto ad altra associazione avente finalità analoghe alla medesima o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

19. ELENCO DEGLI ESPERTI

Il regolamento per il suo funzionamento ed il suo nome viene approvato dal Consiglio Direttivo.

La verifica delle competenze che precede l'iscrizione all'elenco degli Esperti viene deliberata dal Presidente sulla base del regolamento approvato dal Consiglio Direttivo.

20. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto, valgono le norme del Codice Civile e delle altre leggi in materia.



privacy



privacy



privacy